



# Spoletto Festival Paolo Ferrari è "Beniamino"

CINTIO PAGINA 35



## Paolo Ferrari "Beniamino" di Spoletto

### Al Due Mondi va in scena il monologo sulla fantasia e l'omosessualità

di **PAOLA CINTIO**

*Spoletto*

Un testo attuale per un monologo coinvolgente, che fa lavorare di fantasia anche il pubblico. "Beniamino" è lo spettacolo che vede protagonista l'attore Paolo Ferrari e che andrà in scena stasera alle 21 al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi (repliche domani ore 20, venerdì ore 21,30). La regia, curata da Giancarlo Sepe, si basa sul testo dell'australiano Steve J. Spers, attore e cantante, che ha avuto un successo internazionale e riguarda una storia realmente accaduta in un piccolo paese di un lontano continente del Pacifico.

«È un grande piacere avere qui Paolo Ferrari, che dimostra - ha detto il direttore artistico del Festival Giorgio Ferrara - la grande passione che ha per il proprio mestiere, essendosi appassionato ad un testo particolare ed interessante». Sul

L'attore torna a calcare il palco del "Caio Melisso", dopo la sua prima volta avvenuta al Festival nel 1959

palco salirà quindi Ferrari, che farà immaginare agli spettatori tutti gli altri personaggi che affollano la sua mente e la scena: dalla madre, alla vicina che lo spia, agli studenti (essendo lui un vecchio professore) fino a Beniamino, il dodicenne affetto da balbuzie di cui lui si innamorerà per la bellezza e la sua gioventù e anche per il fatto che dovrà aiutarlo ad affrontare questo suo disagio nella parola. Comicità e dramma si alterneranno quindi nei due atti, con problemi di grande attualità.

«Il testo mette in crisi anche chi si appresta ad interpretarlo - ha precisato l'attore -. È un monologo molto difficile, è la prima volta che sono sul palco da solo e quindi ho la necessità di parlare direttamente con il pubblico in prima persona. Giancarlo poi - ha continuato Ferrari riferendosi a Sepe - mi ha aiutato a dare il giusto senso alle battute realizzando quello che lui voleva davvero».

Ferrari torna quindi a calcare il palcoscenico del Caio Melisso, dopo la sua prima volta, avvenuta per la 2a edizione del Festival nel 1959, quando si esibì con Bice Valori e Gianrico Tedeschi. Il testo dello spettacolo, scritto nel 1976, è recente e tratta l'omosessualità, le difficoltà di linguaggio dei bambini, la pedofilia e, perché no, anche la fol-

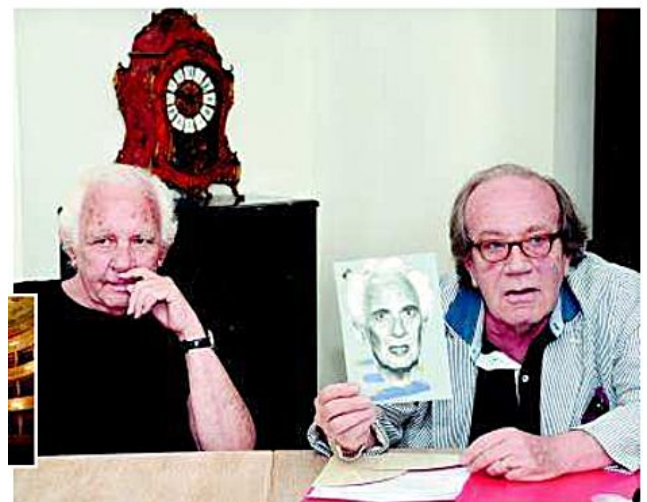
lia. La solitudine del professore O'Brian è piena di tormento infatti e lascia spazio alla sua fantasia, è un gay legato alla figura di William Shakespeare con cui colloquia avendo una sua statua in casa, ascolta Mick Jagger e Rolling Stones. Soddisfatto il regista, che porterà in tournée il suo "Beniamino" nei prossimi mesi in giro per l'Italia.

#### INFO

**Gli orari**  
Stasera alle 21 con repliche domani alle 20 e venerdì alle 20,30.



**La regia**  
Curata da Giancarlo Sepe, si basa sul testo dell'attore australiano, Steve J. Spers



Paolo Ferrari e Giorgio Ferrara; a sinistra, il teatro "Caio Melisso" di Spoletto